

PREMESSO:

- CHE l'Amministrazione Comunale, con delibera di Giunta Municipale n. 35 del 28.06.2019 ha previsto quale atto di indirizzo l'esternalizzazione del servizio mensa per la scuola dell'infanzia e primaria E. De Giorgi di questo Comune stante la cessazione dal servizio dell'unica cuoca presente in organico per il raggiungimento del limite di età dal lavoro;
- CHE in ossequio al predetto atto di indirizzo, con determina n. 106 del 16/7/19, si è proceduto all'affidamento diretto del suindicato servizio mensa per l'anno scolastico 2019/2020 alla Ditta GMA corrente in Matelica come da capitolato allegato alla determina di cui sopra;

RITENUTO opportuno predisporre una apposita commissione mensa al fine di assicurare la massima trasparenza nella gestione del servizio di refezione di ristorazione scolastica con lo scopo di garantire sia il controllo del servizio nonchè di rilevare eventuali problematiche connesse allo stesso e fornire e promuovere idee-iniziative;

CHE all'uopo si è predisposto un apposito Regolamento per la disciplina delle sue funzioni, e per ogni altro aspetto di suo competenza, come da allegato n. 1 alla presente proposta e che ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dovere procedere all'approvazione del medesimo;

VISTO il D.lgs.n.267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare il Regolamento della Commissione Mensa Scolastica di cui all'allegato A), da considerare parte integrante, formale e sostanziale del presente atto;

REGOLAMENTO COMMISSIONE MENSA SCUOLA E.DE GIORGI

1. PREMESSA

Il servizio di refezione scolastica è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata.

Poiché una corretta alimentazione è fondamentale per il mantenimento di un buon stato di salute, il servizio, nell'ambito delle competenze proprie dell'amministrazione comunale, ha altresì lo scopo di promuovere corrette abitudini alimentari nei bambini, coinvolgendo indirettamente, le rispettive famiglie.

Sono pertanto da ritenersi fondamentali i seguenti punti:

- la refezione scolastica, deve costituire un'occasione importante per favorire la strutturazione di corrette abitudini alimentari;
- le famiglie devono essere informate sulle finalità della refezione scolastica e possibilmente coinvolte in un percorso di educazione alimentare che affronti il significato educativo del menù, la stagionalità delle verdure e della frutta, il rapporto con il cibo (condizionamenti sociali e influenze affettive), la prevenzione dell'obesità infantile, ecc.
- gli insegnanti devono essere parte attiva della refezione scolastica, anzitutto partecipando al pasto insieme ai bambini, in quanto essi vedono l'adulto come modello comportamentale da imitare e da cui apprendere le principali regole;
- è necessaria quindi l'organismo collegiale di partecipazione e controllo:

LA COMMISSIONE MENSA

2. IL FINE E GLI OBIETTIVI

La Commissione Mensa costituisce un elemento fondamentale per assicurare la massima trasparenza nella gestione del servizio di ristorazione scolastica. Essa ha lo scopo di raccogliere suggerimenti, promuovere idee ed iniziative, esaminare proposte di informazione-formazione, analizzare situazioni di disagio organizzativo, riportare elementi di valutazione sull'organizzazione e sul servizio, garantire i contatti con gli utenti, rilevare le problematiche specifiche sui menù adottati, anche attraverso indagini e questionari.

3. COMPOSIZIONE, FORMAZIONE E DURATA IN CARICA DEI MEMBRI

La Commissione Mensa, costituita a livello comunale, è composta da:

- Responsabile Ufficio Servizi Sociali o suo delegato
- Assessore alla Pubblica Istruzione o suo delegato
- Dirigente scolastico o suo delegato
- Due rappresentanti dei genitori della scuola Primaria
- Due rappresentanti dei genitori della scuola dell'infanzia
- Un rappresentante dei docenti della scuola Primaria
- Un rappresentante dei docenti della scuola dell'infanzia

I rappresentanti dei genitori sono eletti dai genitori in concomitanza delle elezioni dei membri del Consiglio di Istituto e i nominativi devono essere comunicati per iscritto all'Amministrazione Comunale, a cura dell'autorità scolastica.

I rappresentanti dei docenti sono eletti dal collegio dei docenti e, in caso di dimissione, lo stesso provvederà ad eleggere un nuovo rappresentante.

La Commissione Mensa resta in carica per 3 anni. In caso di dimissioni, decadenza dell'incarico, incompatibilità, o dopo tre assenze consecutive non giustificate, viene disposta la surroga con il primo dei non eletti.

La Commissione Mensa si riunisce di norma con cadenza trimestrale, purché non si determini una situazione di urgenza che richieda una specifica convocazione.

La Commissione Mensa nomina al suo interno un Presidente scelto tra i rappresentanti dei genitori. Il Presidente rappresenta la Commissione Mensa, convoca e presiede le sedute. Il segretario della Commissione è scelto dal Presidente fra i membri. L'Assessorato competente coadiuva il Presidente nella gestione delle competenze affidate alla Commissione Mensa, svolgendo funzione di supporto amministrativo.

Per la partecipazione ai lavori della Commissione non è previsto alcun compenso.

I membri della Commissione Mensa sono ammessi alla fruizione dei pasti e alla supervisione del servizio. Ai fini di una completa rilevazione dovranno utilizzare appositi moduli predisposti allo scopo.

4. FUNZIONI DELLA COMMISSIONE MENSA

La Commissione Mensa organo consultivo, propositivo e di rappresentanza degli utenti del servizio di ristorazione scolastica, esercita nell'interesse dell'Utenza, il ruolo di :

- collegamento** tra l'Utenza e l'Amministrazione Comunale e gestore del servizio, facendosi carico di rappresentare le diverse istanze che pervengono dall'utenza stessa;

- consultazione** per quanto riguarda il capitolato d'appalto, il menù scolastico, le modalità di erogazione del servizio e degli orari e la verifica del buon andamento del servizio;

- valutazione e monitoraggio** del gradimento del pasto e della qualità del servizio erogato, attraverso idonei strumenti di valutazione, in una ottica di analisi delle potenzialità per un miglioramento continuo;

- collaborazione** fra genitori ed insegnanti per una corretta educazione alimentare e l'adozione di sani comportamenti alimentari;

- interlocutore** nei diversi progetti/iniziative di educazione alimentare nella scuola, mirando a rendere responsabili i suoi componenti ai fini della promozione di sane scelte alimentari tra tutti i genitori;

- promozione** di iniziative culturali ed educative dirette a favorire l'approccio ad un'alimentazione sana ed equilibrata;

- verifica:**

- la qualità dei generi alimentari e rispetto dei menù giornalieri;
- la quantità di cibo fornito ad ogni bambino;
- dei residui dei pasti;
- il modo di cottura, di preparazione e di distribuzione degli alimenti;
- il rispetto delle tabelle dietetiche qualitative e quantitative stabilite dal Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione della ASUR – Area Vasta 2 Zona territoriale competente;
- la distribuzione dei pasti, con riferimento alla temperatura e alla presentazione degli alimenti;
- l'igiene e l'idoneità dei locali, degli impianti, comprese attrezzature ed utensili;
- la pulizia degli arredi, degli infissi e dei pavimenti dei refettori;
- la pulizia delle stoviglie ed i requisiti igienico/sanitari del personale di cucina e di servizio;
- lo stato di attuazione delle proposte avanzate ed approvate in sede di riunioni della Commissione.

La prima riunione è convocata dall'Assessorato competente, mentre le successive sono convocate dal Presidente.

Per l'esame di specifici argomenti previsti all'ordine del giorno possono essere invitati a partecipare, senza diritto al voto, anche rappresentanti del Servizio di Igiene degli alimenti e della nutrizione della Area Vasta 3 zona territoriale competente, rappresentanti della società appaltatrice della fornitura dei pasti, cuochi ed ogni altro soggetto professionale che si ritenga opportuno consultare.

5. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI

L'attività della Commissione Mensa prevede anche dei sopralluoghi nei refettori dove viene consumato il pasto. I membri della Commissione non necessitano di formazione specifica né devono esibire certificati medici di qualsiasi natura, in quanto la loro attività deve essere limitata alla semplice osservazione, assaggio dei pasti, presenziando a tutte le operazioni dalla distribuzione al riordino, evitando qualsiasi tipo di manipolazione degli alimenti, dei contenitori, delle stoviglie e dell'utensileria. Le visite, che devono essere realizzate nel rispetto delle normative igienico-sanitarie, hanno il solo fine di migliorare il servizio.

I membri della Commissione Mensa possono accedere ai refettori e consumare, insieme ai bambini e agli insegnanti, campioni del pasto del giorno. Nelle operazioni di verifica i membri della Commissione possono muoversi liberamente all'interno dei refettori, avendo tuttavia l'accortezza di non essere di intralcio durante le operazioni di distribuzione dei pasti, dovranno inoltre astenersi nell'aprire i contenitori e in generale evitare ogni forma di manipolazione degli alimenti.

Il giudizio sulle caratteristiche del cibo dovrà essere naturalmente il più possibile oggettivo e non secondo i gusti personali.

Il controllo della Commissione può essere rivolto anche allo stato dei locali e al personale addetto alla distribuzione. Ogni eventuale osservazione sullo stato dei locali e del personale addetto alla distribuzione dovrà essere segnalata direttamente al responsabile del servizio presso il Comune, evitando qualsiasi tipo di intervento diretto sul personale.

Le rilevazioni e gli eventuali suggerimenti della Commissione dovranno essere riportati per iscritto utilizzando l'apposita modulistica.

I controlli del servizio mensa verranno eseguiti nelle forme e nei modi definiti dalla Commissione e nel numero ritenuto opportuno, comunque per ogni anno scolastico dovranno essere effettuate almeno tre visite, una per trimestre.

La visita/controllo potrà essere effettuata con la presenza di almeno due membri della Commissione, d'intesa col Presidente, senza preavviso.

Per far sì che i controlli effettuati possano costituire un valido strumento per un servizio sempre più qualificato, la modulistica di controllo dovrà essere trasmessa tempestivamente al Comune, alla scuola e al gestore del servizio.

6. INCOMPATIBILITÀ E CESSAZIONE DALL'INCARICO

Sono incompatibili i dipendenti, i consulenti, i collaboratori e i loro familiari che a vario titolo prestino la propria opera a favore della società appaltatrice del servizio di refezione scolastica o di società che hanno partecipato alla gara ove è risultata aggiudicataria la ditta che gestisce il servizio.

L'incarico viene revocato dopo l'assenza non giustificata a 3 sedute continuative.

7. ABROGAZIONE

Sono abrogate tutte le precedenti disposizioni comunali emanate in materia e che, comunque, siano in contrasto con il presente Regolamento, che entrerà in vigore dopo che sarà divenuta esecutiva la deliberazione con il quale è stato approvato.